



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. *B. 8/11/11/2009*

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Popolo della Libertà

Il Vice Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0014966/A

Del: 16/09/2009 08.56.24

Da: CR A: SEROC

Prot.n. 04 /VPres
Napoli, 15 settembre 2009

Interrogazione urgente a risposta scritta al Presidente della Giunta Regionale della Campania all'Assessore al Turismo ed alle Attività Produttive, all'Assessore al Bilancio ed alla Programmazione economica della Regione Campania.

Il sottoscritto Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania, premesso che:

il Comune di Ischia propose alla Regione Campania, nell'ambito di attuazione dell'art. 14 della legge 28 febbraio 1986 n. 41, il progetto per la realizzazione di un "Centro Polifunzionale per servizi terziari, centro studi alberghieri, centro congressi, centro attività pubbliche e sportive da realizzare in via Morgioni;

la Regione Campania a seguito di approvazione del predetto progetto e ammissione dello stesso a finanziamento da parte del competente CIPE (delibera del 12.5.1988 pubblicata sulla G.U. n.144 del 21.6.88), deliberò in data 22/11/1988 con atto di Giunta Regionale n. 5282, l'affidamento in concessione al Comune di Ischia delle opere relative al predetto progetto per la realizzazione del Centro polifunzionale per servizi terziari, centro studi alberghieri, centro congressi, centro attività pubbliche e sportive, per una spesa complessiva di lire 25.750.000.000.

nella nota del 15.03.04 n. 145/Segr. Sindaco del Comune di Ischia, indirizzata alla Provincia di Napoli in data 15.03.2004, il Sindaco, il Dirigente del Settore Tecnico, arch. Silvano Ariamone, e il Segretario Generale del Comune, Giovanni Amodio, scrivevano che "In merito al costruendo Complesso polifunzionale in questo Comune è confermata la sua destinazione sin dal 1986 a Servizi terziari, Centro Congressi, Centro Studi Alberghieri e Centro Attività Pubbliche e Sportive".

Gli estensori della nota, inoltre rammentavano che "A detto complesso viene attribuita una particolare funzione nell'ambito delle attività connesse alla riqualificazione ed alla promozione del turismo ischitane e delle altre Isole del Golfo, attraverso una gestione a partecipazione pubblico-privata delle stesse per cui il completamento dell'opera è stato inserito tra gli interventi infrastrutturali del progetto Integrato PIT *Isole del Golfo* - POR CAMPANIA 2000/2006 secondo l'idea forza approvata dalla Regione Campania che vede coinvolti l'amministrazione provinciale di Napoli, come soggetto capofila ed i nove comuni delle isole di Capri, Ischia e Procida";

Sev. Op. Conf.
15/09/09 *12/09/09*

il sindaco Ferrandino, a capo di una comatosa amministrazione comunale, pare che voglia “risolvere” l’annosa emergenza scolastica e le carenze strutturali del liceo classico Scotti e del liceo scientifico Einstein con la vendita parziale del polifunzionale di Via Morgioni alla Provincia di Napoli per uso scolastico. Tale “semplice soluzione” in realtà, oltre a non risolvere il problema delle strutture scolastiche isolane come invece potrebbe la costruzione ex novo di un “Polo liceale dell’isola d’Ischia”, dovrebbe servire a ripianare la montagna di debiti dell’Amministrazione comunale;

“La funzione di questo grande e importante complesso - come giustamente hanno sottolineato in un loro documento i consiglieri Davide Conte, Paolo Ferrandino, Giovanni Sorrentino, Sandro Iannotta, Gennaro Scotti e Luigi Mattera - era, e per questo motivo sono stati concessi ed erogati i relativi finanziamenti, la realizzazione di un centro di servizi a sostegno di innovazioni ed eccellenze dell’economia turistica del Comune cioè con lo scopo di essere un autentico “volano di sviluppo” come si disse in atti con lo scopo di qualificare l’offerta turistica del Sistema Ischia, aprire al turismo degli eventi, costituire una nuova possibilità di occupazione per i giovani di Ischia ed agire come leva strumentale e quale moderno attrattore per nuovi mercati e comparti turistici, in specie quelli fieristici e congressuali, onde ricavare nuovo valore aggiunto con riverbero sul circuito del commercio, dei servizi e dell’intero territorio e cioè a favore della comunità ischitana[...]. Dopo aver ribadito che il Centro Polifunzionale deve rimanere di proprietà del Comune di Ischia, i consiglieri comunali del PdL di Ischia hanno chiesto che per l’emergenza scolastica: “vengano individuate soluzioni legittime e praticabili e soprattutto rapidissime per tamponare l’emergenza, ma è necessario avviare un piano organico e strategico per il potenziamento dei licei sull’isola, a partire dal dato infrastrutturale, con soluzioni idonee e razionali che abbiano presenti le necessità e le esigenze degli operatori della scuola e che contemplino un approccio non contingente, ma strategico per la formazione delle nuove generazioni di ischitani”;

la costruzione del Centro Polifunzionale di via Morgioni ha avuto inizio nel lontano 1989. Fin da tale epoca, la sua realizzazione ha posto in luce una lunga serie di anomalie che hanno comportato oltre ai “canonici” ritardi nella ultimazione dei lavori, consistenti danni economico-finanziari. Sono, infatti, tuttora pendenti contenziosi con le varie ditte appaltatrice dei lavori;

emblematicamente si ricorda la vicenda del secondo appalto concesso alla ditta MAFRA per la realizzazione di una variante progettata dal Comune di Ischia. Con tale progetto, il Comune dava corso alla traslazione di alcuni corpi di fabbrica che secondo il disegno originario si sarebbero sovrapposti all’autolavaggio “Le ginestre”. Nel corso della realizzazione di tali opere, le ripetute sospensioni dei lavori dettate dall’Ente (la cui legittimità tra l’altro è dubbia), davano origine ad un contenzioso tra il Comune di Ischia e la MAFRA. Quest’ultima pretendeva per i danni patiti la somma di circa €. 1.500.000. A tale proposito, il Comune avviava le procedure per “un bonario componimento” (procedimento consentito dalla legge) riconoscendo alla ditta (che pare aver accettato) l’importo di €. 600.000.

Tale procedura, tuttavia, presenterebbe almeno due gravi anomalie:

1. in difformità delle leggi vigenti in materia, il Comune di Ischia ha concesso alla MAFRA un risarcimento di €. 600.000 (adottando delibere di giunta senza peraltro provvedere alla liquidazione) senza il parere vincolante della Commissione Collaudo Tecnica Amministrativa in corso d’opera;
2. il Comune ha negato alla Commissione di Collaudo gli atti - certificato di ultimazione lavori, relazione sul conto finale, stato finale lavori, certificati di

pagamento, ecc. - fondamentali all'espressione del parere sui rilievi mossi dalla impresa e all'emissione del Certificato di Collaudo Tecnico Amministrativo;

la mancanza di quest'ultimo documento impedisce *de jure de facto* di dar luogo al pagamento dei lavori alla ditta esecutrice e al Comune di utilizzare il manufatto (salvo poi adottare procedure "fantasiose") giacché l'iter amministrativo non può considerarsi concluso. Ciò avverrà, infatti, solo in seguito all'emissione del certificato di collaudo tecnico amministrativo che dovrà essere redatto dall'apposita commissione nominata dalla Regione Campania. A questo va aggiunto che fino a quando la *Commissione Tecnica Amministrativa in corso d'opera* non avrà formulato il parere tecnico-amministrativo sui lavori eseguiti e sulle procedure amministrative adottate, la struttura non potrà in nessun caso essere oggetto di una nuova destinazione funzionale;

La disciplina urbanistica prevede che per la realizzazione dell'opera è necessario il parere della *Commissione Edilizia Integrata* e del successivo nulla osta della Soprintendenza [...]. Allo stato non si è a conoscenza della esistenza di tali titoli né per quanto riguarda il progetto originario, né per le varianti in corso d'opera adottate;

per un eventuale atto di vendita è quindi indispensabile che il Comune di Ischia emetta il certificato di legittimità urbanistica dell'immobile riferito all'attuale consistenza plano-volumetrica. E' ovvio che la mancanza di tale documento renderebbe improponibile qualsiasi ipotesi di alienazione;

per maggiore chiarezza l'interrogante riassume sinteticamente:

- 1) Il Centro Polifunzionale di Via Morioni benché ultimato non ha ancora ricevuto il certificato di collaudo tecnico-amministrativo, pertanto, l'iter procedurale tra Regione Campania ed Ente comunale non è concluso e la liquidazione dei lavori alla ditta esecutrice non potrà avvenire. Il manufatto per quanto evidenziato, non potrà essere utilizzato, né potrà essere oggetto di ulteriori interventi strutturali prima dell'intervento di controllo della commissione di collaudo, la quale, nella fase degli accertamenti tecnici-amministrativi, ove lo ritenesse opportuno, potrebbe persino ordinare sondaggi e prove sui materiali adottati;
- 2) Per l'eventuale atto di vendita è necessario accertarsi della legittimità urbanistica dell'opera (il Comune deve rilasciare l'attestato di legittimità urbanistica). La mancanza di tale attestato determina, infatti, la nullità dell'atto di vendita.
- 3) Allo stato esisterebbero una serie di contenziosi con le ditte appaltatrici che si sono avvicinate alla realizzazione dell'opera per danni patiti a causa di presunte anomalie nel corso dei lavori.

Interroga, pertanto, il Presidente della Giunta Regionale della Campania, l'Assessore al Turismo ed alle Attività produttive, l'Assessore al Bilancio ed alla Programmazione economica per conoscere:

1. se la parziale alienazione del Centro polifunzionale di Ischia Porto a favore della Provincia di Napoli e la conseguente modifica della sua destinazione d'uso siano realmente possibili in considerazione che l'intera economia turistica isolana verrebbe

privata di un validissimo strumento di promozione, di valorizzazione realizzato con specifici fondi regionali e della Comunità europea;

2. quale Ente sia l'effettivo proprietario del bene definito come Centro polifunzionale, meglio specificato in premessa nel territorio del Comune di Ischia, alla Via Morgioni;
3. se la Regione abbia assentito con atti e note, delibere e documenti e/o variazioni urbanistiche e/o cambi della destinazione di uso del Centro Polifunzionale de quo;
4. il nominativo del responsabile del procedimento in seno all'Ente Regione Campania per l'intera pratica del Centro Polifunzionale e per il controllo e la vigilanza della regolarità amministrativa e contabile, civile e tecnica;
5. se siano a conoscenza dell'ingente valore dell'opera e della operazione di una alienazione di parte del Complesso, che suscita ulteriori dubbi sulla rapidità e la finalità della cessione del bene;
6. se la Regione Campania intenda rendersi parte responsabile del cambio della destinazione di uso dopo un trentennio di iter procedurale finalizzato ad altri obiettivi di cui ai finanziamenti FIO e POR anche in relazione ai PIT 2000/2006;
7. se il Comune di Ischia sia titolato a poter disporre ed alienare il Centro Polifunzionale di cui trattasi;
8. se la Regione intenda avviare una indagine amministrativa sullo stato attuale dell'opera e su eventuali responsabilità per eventuali danni derivanti da deperimento di opere e servizi del Centro;
9. se sia stato redatto testimoniale di stato;
10. se l'opera abbia ricevuto tutti i collaudi e le documentazioni compresa la consegna e il collaudo finale dell'opera e sia in regola con le leggi urbanistiche;
11. se risponda al vero che il sindaco del Comune di Ischia in passato sia stato in qualche modo tra i protagonisti nella procedura di realizzazione o di consulenza per questa

opera e se risulti al vero che sia stato anche citato in giudizio per motivi professionali relativi a tale opera.

On. Pietro Diodato

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'P. Diodato', written over the printed name.